

20275



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA GUERRA DE DIOS (La Guerra di Dio)

Metraggio { dichiarato 2648  
accertato

Marca: ASPA PRODUCCIONES  
CINEMATOGRAFICAS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Rafael Gil

Interpreti: Claude Laydu - Francisco Rabal - Carmen Rodriguez ecc. ecc.

Trama del film:

Appena ordinato sacerdote, il giovine Andrea viene nominato Parroco di Aldemox, piccolo, sperduto villaggio minerario.

Gli uomini sono rudi, l'odio impera e si propaga, ma Egli insiste sulla legge dell'amore, la Legge di Dio. Solo contro tutti!

Chiunque al suo posto si scoraggerebbe, ma il giovine Parroco ha Fede. Crede nell'amore fraterno degli uomini, crede nella immensa Misericordia di Dio.

E la mano di Dio si manifesta!

Il figlio di un padron Cesare e la bimba di un capo-minatore si sono smarriti nelle gallerie di una vecchia miniera abbandonata. Le continue frane rendono ancora più tragico ogni tentativo di salvataggio.

La morte quasi certa dei due bimbi innocenti ha accorciato tutti al di là di ogni odio, di ogni rancore.

Il dolore, la paura del castigo, affratellano quegli uomini rudi.

Il salvataggio è avvenuto e solo allora gli uomini comprendono finalmente che l'amore e la fede educano e ci portano ad una vita sana e morale, mentre l'odio abbrutisce.

L'opera tenace ed umile, ma viva e possente del giovine Parroco ha avuto il giusto premio, ed il Vescovo della Diocesi vuole dare forma concreta a tanto sacrificio, destinando Don Andrea a più importante Sede.

Il giovine Parroco rinuncia in umiltà a tale privilegio e chiede di poter tornare ancora fra i suoi minatori, che con l'esempio e la sua profonda Fede era riuscito ad affratellare ed a farsi amare!

Fine.

Si rilascia il presente nulla-osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 7 FEB 1956 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

73 FEB 1956

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO